UNIONE GENERALE DEL LAVORO

Telecomunicazioni

segreteria@ugltelecomunicazioni.it www.ugltelecomunicazioni.it

Telecom Italia: no alla societarizzazione, si ad un modello organizzativo senza controlli individuali

Il 3 luglio si è svolto l'incontro tra la Direzione aziendale e il Coordinamento nazionale delle RSU di Telecom Italia.

L'Azienda ha ribadito che la societarizzazione della divisione Caring Services può essere evitata solo introducendo un nuovo modello organizzativo, focalizzato sul "Cloud Competence".

Come UGL Telecomunicazioni siamo ancora in attesa di avere un quadro dettagliato che illustri nello specifico quanto gli accordi di marzo hanno consentito nel recupero di produttività e/o risparmi economici e di conoscere i volumi di traffico telefonico gestiti dagli outsourcers italiani e quelli delocalizzati all'estero.
Senza questi dati, è alquanto improbabile fare una corretta valutazione di quanto esposto nelle slides aziendali.

UGL Telecomunicazioni ribadisce la sua disponibilità a condividere con la Direzione aziendale **un nuovo modello dell'organizzazione del lavoro**, a patto che lo stesso **non richieda la misurazione delle prestazioni individuali del Lavoratore** o, detto in altri termini, **senza la deroga all'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori** (controllo a distanza effettuato con strumenti audiovisivi).

Per quanto ci riguarda l'Azienda dispone di tutti gli strumenti per conoscere le competenze di ogni singolo Lavoratore (basti pensare alle schede di valutazione, che, se compilate con criteri oggettivi, potrebbero costituire un valido strumento di effettiva conoscenza dei punti di forza e delle carenze professionali del Lavoratore) per realizzare il nuovo modello proposto.

Occorre considerare che i continui rilanci aziendali sulla flessibilità (*estensione del turno jolly, compensazione oraria multiperiodale, introduzione del part-time verticale*), non possono ricadere esclusivamente sui lavoratori ed utilizzati dall'Azienda come pregiudiziale per evitare la societarizzazione.
Riteniamo che un uso equilibrato tale da non pregiudicare la conciliazione vita-lavoro degli operatori, possa portare alla realizzazione del nuovo modello organizzativo e al superamento definitivo della societarizzazione del Caring Services.

Un eventuale accordo dovrebbe portare, a nostro avviso, anche al superamento delle chiusure delle sedi periferiche della Divisione Caring condivise con altri settori di Telecom Italia, in quanto senza la societarizzazione, la chiusura di questi stabili non porterebbe ad alcun sostanziale risparmio economico.

Roma 7 luglio 2014 La Segreteria Nazionale